Data: 17.09.2021

Agricoltore Ticinese
Settimanale di cultura rurale

L'Agricoltore Ticinese
Via Gorelle, CP 447
6592 S. Antonino
091 851 90 90
www.agricoltore.ch

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Bollettino fitosanitario numero 33

Viticoltura

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*)

Sebbene la vendemmia di alcune varietà a bacca bianca e del Merlot per la vinificazione in bianco sia iniziata, la maggior parte delle uve raggiungerà la cantina nelle prossime due settimane. I grappoli, prossimi alla completa maturazione, risultano sempre più allettanti per la deposizione di uova da parte della *Drosophila suzuki*i.

Nonostante il livello delle popolazioni sia rimasto contenuto, i controlli effettuati sugli acini hanno evidenziato ovideposizioni su Divico nel Luganese e su Merlot nel Bellinzonese e nel Malcantone. In un caso la soglia d'intervento del 4% è stata superata (vedi grafico 5).

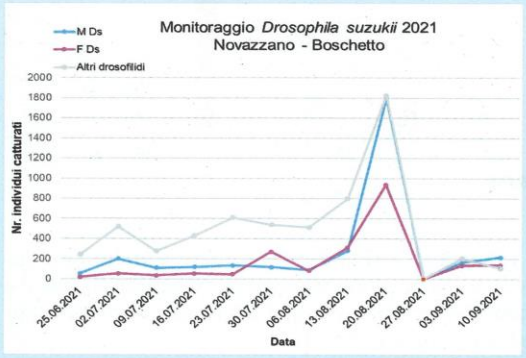


Grafico 1.

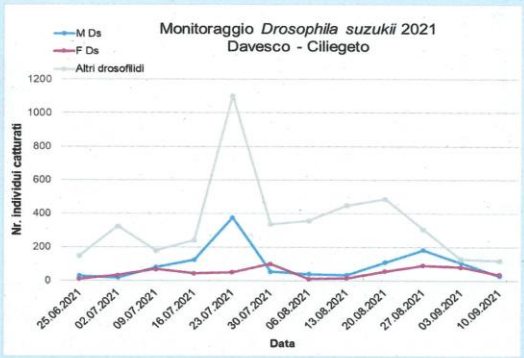


Grafico 2.

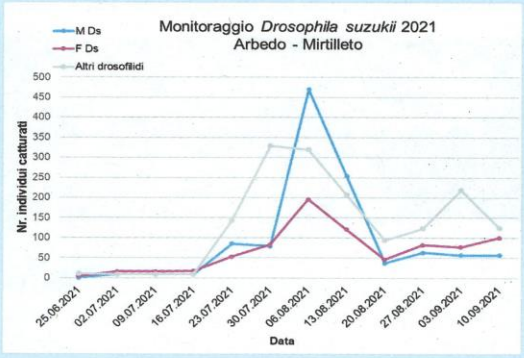


Grafico 3.

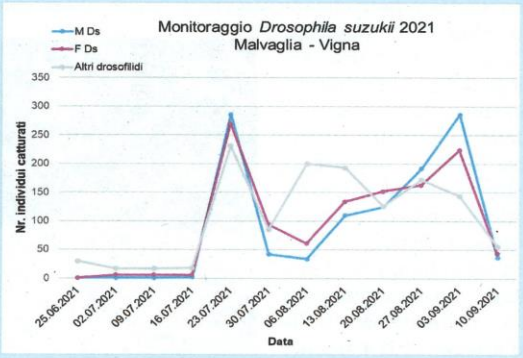


Grafico 4.

Le popolazioni di moscerino del ciliegio controllate a Novazzano, Davesco e Arbedo mostrano un numero costante degli effettivi (vedi grafici 1, 2 e 3). A Malvaglia (vigna) si riscontra invece una diminuzione significativa delle catture: il 3 settembre sono stati contati 510 individui, mentre il 10 settembre ne sono stati conteggiati solo 81 (vedi grafico 4).

La situazione sembra quindi generalmente sotto controllo. Sebbene un peggioramento delle condizioni meteorologiche sia previsto per i prossimi giorni, l'avvicinarsi della vendemmia dovrebbe scongiurare il verificarsi di attacchi importanti.

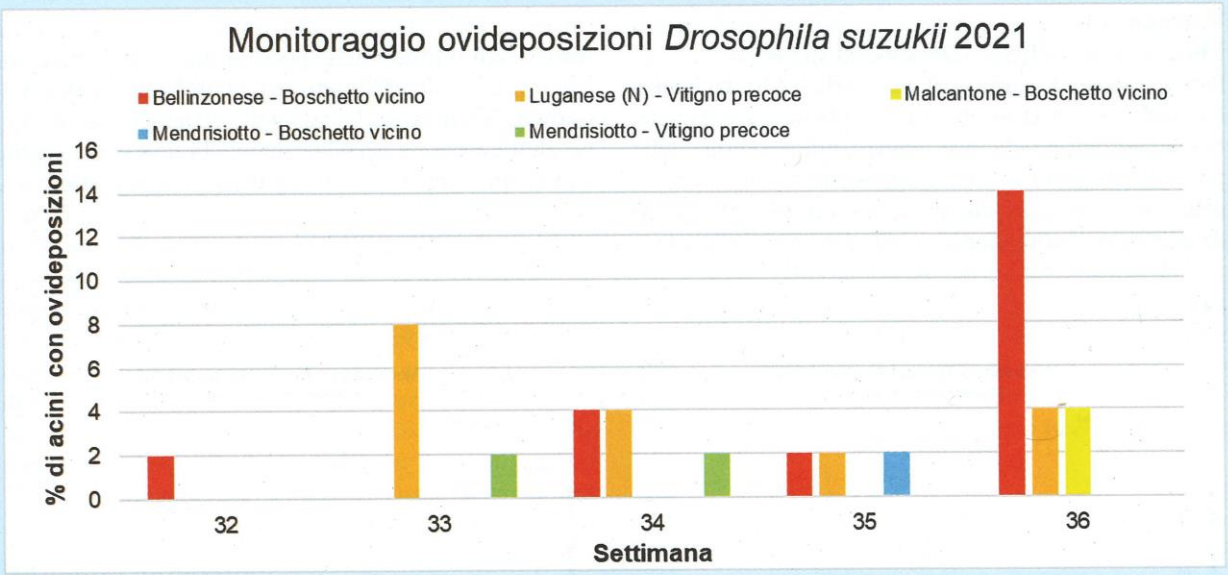


Grafico 5.

Nelle parcelle particolarmente soggette ad attacchi di Ds è necessario prestare comunque attenzione. Si sconsigliano però trattamenti preventivi senza aver verificato la presenza di Ds e il tasso di ovideposizione sugli acini.

Nella definizione di eventuali interventi per contenere i danni da Ds si raccomanda sempre di tenere conto della sensibilità della parcella, della sanità delle uve, dei giorni presumibilmente mancanti alla vendemmia e delle condizioni climatiche. Inoltre, è necessario prendere preventivamente contatto con la cantina acquirente delle uve.
Raccomandiamo di mantenere un inerbimento basso, di mantenere pulite e arieggiate le parcelle, di vendemmiare per prime quelle con acini danneggiati e più soggette agli attacchi del moscerino. È importante evitare apporti di vinacce in prossimità di parcelle non ancora vendemmiate.

Vigneto con vinaccia depositata a bordo campo e grappoli trattati con caolino.

Viroplant

Viroplant (Virome NGS analysis of pests and pathogens for plant protection) è un progetto finanziato dal programma europeo per la ricerca e lo sviluppo Horizon 2020. Esso ha lo scopo di sviluppare nuovi sistemi per proteggere le colture da diversi agenti patogeni. Nello specifico, proporrà strategie di biocontrollo integrate basate su virus con lo scopo di ridurre l'uso di insetticidi e fungicidi e ridurre i rischi derivanti dal loro utilizzo. Viroplant adotta un approccio multidisciplinare e coinvolge 17 partner europei tra istituti di ricerca, imprese private e agricoltori.

Nell'ambito del progetto stanno effettuando un'indagine in Francia, Italia, Svizzera e in altri paesi europei interessati dalla flavescenza dorata della vite. Per cercare di sviluppare soluzioni innovative per il controllo della flavescenza dorata è importante che il maggior numero possibile di tecnici agricoli e viticoltori rispondano al questionario disponibile al sito:

https://corexmsy5hl7rcp928cq.qualtrics.com/jfe/form/SV_9RKMtkFJXwk0DNs

L'obiettivo è di stimare la domanda di nuovi prodotti per il biocontrollo a base di virus e fornire ai ricercatori indicazioni sulle caratteristiche essenziali che dovrebbero

avere. Il questionario prende circa 10-15 minuti di tempo. Grazie per la collaborazione!

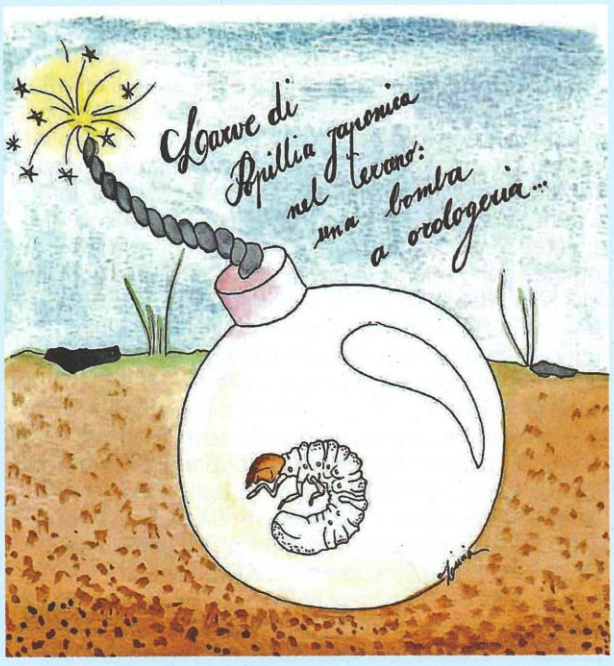
Neofite

Senecione sudafricano

In queste settimane si può osservare il tipico fiorellino giallo del senecione sudafricano (*Senecio inaequidens*), pianta pericolosa per la salute dell'uomo e del bestiame. Le sostanze epatotossiche (alcaloidi pirrolizidinici) contenute nella pianta si accumulano nel fegato e hanno conseguenze potenzialmente letali, in particolare per cavalli e bovini. A causa del suo gusto amaro gli animali al pascolo tendono a scartare naturalmente la pianta, caratteristica che però scompare una volta essiccata o insilata. Questa pianta ha conseguenze anche sulla salute dell'uomo in quanto carne, latte e miele ne vengono contaminati.

Il senecione fiorisce tra la primavera e l'autunno ed è importante intervenire nella lotta affinché non si propaghi in modo massiccio in prati e pascoli. La lotta più efficace risulta l'estirpo delle piante e la loro eliminazione nei rifiuti solidi urbani in sacchi ben chiusi (utilizzare dei guanti o lavarsi bene le mani alla fine del lavoro) poiché i fiori presenti riescono a far maturare i semi anche dopo l'estirpo. Il senecione sudafricano si diffonde attraverso i semi provvisti di peli bianchi che vengono dispersi dal vento e dagli spostamenti d'aria causati dai mezzi di trasporto. Infatti, in Ticino lo troviamo in modo particolare lungo le vie di comunicazione, ma anche su pareti rocciose e discariche di inerti. Fortunatamente nel nostro Cantone la sua diffusione in terreni agricoli è ancora contenuta, la sua presenza è limitata ad alcuni pascoli dei Comuni di Manno e Monteceneri, per questo motivo è importante agire in modo tempestivo.

Generale

Coleottero giapponese

La presenza di adulti del coleottero giapponese (*Popillia japonica*) sul territorio volge al termine per la stagione vegetativa 2021. Nelle trappole del monitoraggio non si registrano quasi più catture e le segnalazioni su piante sono fortemente diminuite. Nelle ultime settimane gli adulti hanno deposto le uova nel suolo e al momento l'insetto si trova allo stadio di larva. Ricordiamo che il ciclo biologico del coleottero prevede uno stadio larvale nel suolo durante il periodo invernale e la comparsa degli adulti nel mese di giugno, con ciclo annuale. Vista la tendenza all'aumento nei siti dove è stato osservato l'anno precedente possiamo stimare che per la stagione 2022 la presenza del coleottero sarà maggiore (circa 10 volte superiore rispetto alle osservazioni di quest'anno). Invitiamo tutti a monitorare le parcelle e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali ritrovamenti di larve sospette a seguito di lavorazioni del suolo nell'orto, in giardino o durante rinvasi di piante. La larva di *Popillia japonica* (vedi immagine) è molto simile a quella di altri maggiolini ed è riconoscibile unicamente al microscopio per la presenza nella parte posteriore di due file di setole disposte a "V". Vi invitiamo a consultare le schede tecniche del Servizio fitosanitario cantonale (www.ti.ch/fitosanitario > Guide e schede tecniche > Insetti) e a contattarci per eventuali informazioni (servizio.fitosanitario@ti.ch, tel. 091 814 35 57/85/86/87).